



Edizione di Treviso

n° 4 – maggio 2010

Sommario

1) AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO: MODIFICHE ALL'ACCORDO ECONOMICO COLLETTIVO	2
2) RAPPORTO BIENNALE SULLA PARITÀ UOMO - DONNA: INVIO ENTRO IL 30 APRILE	2
3) DECRETO 25 MARZO 2010, N. 40 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI TRIBUTARIE E FINANZIARIE. FONDO INCENTIVI.	2
4) TABELLE MINIMO CONGLOBATO E COSTO DEL LAVORO COOPERATIVE LOGISTICA.	3
5) 5 PER MILLE: PUBBLICATI ELENCHI AMMESSI ED ESCLUSI 2008	3
6) RIFORMA CODICE DEGLI APPALTI - PUBBLICAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 20 MARZO 2010 N. 53	3
7) REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI E CONSOLIDATI: IMPLICAZIONI PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE	5
8) BANDI FORMATIVI FON.COOP. SCADENZA 27 MAGGIO 2010	6
9) BANDI DEL GAL TERRE DI MARCA	8
10) BANDI DEL GAL ALTAMARCA	9
11) SCADENZIARIO MESE DI MAGGIO 2010	10
ALL. Tabelle Cooperative settore Logistica	14

IL PRIMO PUNTO DI FORZA DELLE COOPERATIVE: ESSERE AZIENDE LEGATE AL TERRITORIO.

Una riflessione che dovrebbe fare spesso chi è a capo di qualsiasi azienda (ma lo stesso discorso vale per tutte le organizzazioni private o pubbliche) è: quali sono i nostri **punti di forza** e quali i nostri **punti di debolezza**?

Ogni azienda ha le sue peculiarità, quindi le risposte a questo interrogativo saranno probabilmente diverse da caso a caso. Ma per le nostre cooperative, crediamo, un punto di forza comune sta nell'**essere aziende legate al territorio**.

Penso che questa semplicissimo assunto si sia rivelato nella propria verità durante questa lunga e perversa crisi economica. La nostra società ha dovuto trovare qualche punto di riferimento, appiglio solido allo smarrimento. Lo ha cercato in cose vicine: la famiglia, gli amici, la comunità; si è riscoperto il senso del territorio come luogo delle relazioni, delle attività, della cultura e come ambiente da vivere e da tutelare.

Nel territorio ci sono alcune organizzazioni sociali ed economiche che possono incarnare più di altre questa **ricerca di sicurezza e di attenzione**. Tra queste chi scrive mette anche **le cooperative perché sono riconosciute come parte del territorio e del tessuto sociale**. Sono costituite da persone che vivono nella comunità e di questa condividono preoccupazioni, speranze e valori comuni, non possono spostare i loro patrimoni né i loro capannoni né le macchine. Ancorate al destino del territorio... Pronte dall'altra parte a contribuire a cambiare (in bene) questo destino.

Se questo è vero allora la cooperativa può avere successo (economico) nei nostri territori perché **la gente si fida, riconosce in essa qualcosa di proprio**, di appartenente alla propria cultura.

Chi è a capo delle cooperative trevigiane sa sicuramente che il primo punto di forza è questo legame (bilaterale) con il territorio e con le comunità. Bisogna allora **trasformarlo costantemente in valore** cercando di leggere i bisogni che cambiano e si moltiplicano. La cooperativa non si sposta ma cambia con il cambiare della società di cui è parte.

Qualcuno potrebbe accusarci di localismo e tradizionalismo confinando così le cooperative a fenomeno quasi folkloristico. Non è così, la globalizzazione è un fenomeno irreversibile e per questo bisogna attrezzarsi. Crediamo che per il Veneto e Treviso la sfida sia quella di proporre (meglio che vendere) all'esterno **un sistema che faccia del territorio** (ambiente, servizi, prodotti, idee, cultura) **il fattore di attrazione e di creazione di ricchezza rinnovabile**.

Se così sarà le imprese che più di altre sapranno esprimere il senso profondo del territorio saranno vincenti. Sul come attrezzarsi per fare questo accettiamo proposte e riflessioni. E in ogni caso ci torneremo su...

1) AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO: MODIFICHE ALL'ACCORDO ECONOMICO COLLETTIVO

Il 10 marzo 2010 Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative e Fnaarc, Fiarco, Fisascat-Cisl, Uil, Uilcs-Uil, Filcams-Cgil, Ugl, Usarci hanno apportato alcune modifiche all'accordo economico e collettivo per gli agenti e rappresentanti di commercio del 16 febbraio 2009, in particolare sulle indennità di fine rapporto. In allegato il testo completo.

2) RAPPORTO BIENNALE SULLA PARITÀ UOMO - DONNA: INVIO ENTRO IL 30 APRILE

Ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs n. 198/2006, le aziende pubbliche e private che occupano cento o più dipendenti devono redigere, con cadenza biennale, un rapporto riguardante la situazione del proprio personale maschile e femminile, inviandolo poi al Consigliere di parità e alle rappresentanze sindacali della sede aziendale.

In riferimento al biennio 2008-2009, l'invio del rapporto deve avvenire entro venerdì 30 aprile 2010.

Preme evidenziare che non sussistono novità normative rispetto all'ultimo prospetto inviato (relativo al biennio 2006-2007).

3) DECRETO 25 MARZO 2010, N. 40 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI TRIBUTARIE E FINANZIARIE. FONDO INCENTIVI.

Dopo aver accennato nel numero 3/10 di Informacoop dell'approvazione da parte del Governo del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 contenente misure di sostegno all'attività produttiva ed ai consumi (Decreto Incentivi) si comunica che in data 26 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71. Il decreto legge è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

a) Norme per l'edilizia

Dal 6 aprile 2010, le cooperative di abitazione e loro consorzi interessati alla fruizione degli incentivi per l'assegnazione ai propri soci di immobili ad alta efficienza energetica, devono registrarsi in un elenco speciale attraverso il call center gestito da Poste Italiane, al numero verde 800.556.670.

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 79 del 6 aprile 2010 l'apposito decreto attuativo con effetti dovrebbero essere immediati.

Va precisato che tali incentivi saranno fruibili fino ad esaurimento, con decorrenza dal 15 aprile p.v..

E' bene ricordare che l'ammontare degli incentivi destinati all'acquisto o all'assegnazione di immobili ad alta efficienza energetica, è fissato in 60 milioni di euro per l'anno 2010, da ripartirsi come segue:

a) un contributo pari a 83 euro mq. di superficie utile e nel limite massimo di 5000 euro, per l'acquisto di immobili di nuova costruzione, come prima abitazione della famiglia, con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 30% rispetto ai valori di cui all'allegato C, n. 1, della Tabella 1.3 del Dlgs. n. 192/05, e successive modificazioni;

b) un contributo pari a 116 euro mq. di superficie utile e nel limite massimo di 7000 euro, per l'acquisto di immobili con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 50% rispetto ai valori di cui all'allegato C, n. 1, della Tabella 1.3 dello stesso Dlgs. n. 192/05.

Il raggiungimento delle prestazioni energetiche deve essere certificato sulla base delle procedure stabilite dal succitato Dlgs. n. 192/05, da un soggetto accreditato.

Va aggiunto, infine, che gli incentivi stessi sono cumulabili con le detrazioni fiscali del 36% e del 55%.

Sarà nostra cura comunicarVi, non appena possibile, i dati precisi del succitato decreto attuativo e quelli della G.U. nella quale verrà pubblicato.

b) Settore tessile e moda. Incentivi per la ricerca e sviluppo.

Gli incentivi previsti dal decreto prevedono contributi misure di detassazione agli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati da aziende nel settore tessile e moda, finalizzati alla realizzazione di campionari.

In particolare si segnala l'articolo 4, che prevede misure relativamente al **settore tessile di interesse della Federlavoro e Servizi**. In base alla norma, infatti rientrano tra le attività finanziabili quelle indicate nelle divisioni 13 o 14 della tabella Ateco:

- produzione di fibre tessili, di tessuti a maglia, di articoli tessili, di tappeti e moquette, di spago, corde, funi e reti, di tessuti non tessuti e di articoli tessili tecnici e industriali;
- produzione di abbigliamento in pelle, indumenti da lavoro o altro abbigliamento, biancheria intima, accessori, articoli in pelliccia, calzetteria in maglia e altri articoli di maglieria.

L'agevolazione fiscale opera sotto forma di detassazione da Irpef o da Ires dei costi sostenuti (in misura piena) per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo.

I costi di ricerca e sviluppo, pertanto, potranno essere dedotti fiscalmente attraverso gli ordinari ammortamenti di bilancio e godranno di una deduzione ulteriore nel 2010. Per tali spese vale il principio della competenza, in quanto la norma prevede che il bonus sia operativo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2009 e fino alla chiusura del periodo in corso al 31 dicembre 2010.

Le risorse pubbliche messe a disposizione ammontano a 70 milioni di euro, e l'incentivo potrà essere fruito nel rispetto del regime "de minimis" (pari a 200mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari).

Si comunica inoltre che in data 2 aprile u.s. sono stati pubblicati dalla Agenzia delle Entrate i modelli per la comunicazione telematica dei dati relativi agli investimenti in attività di ricerca industriale.

Si ricorda che la trasmissione telematica dei dati contenuti nella comunicazione deve essere effettuata dal 1° dicembre 2010 al 20 gennaio 2011 utilizzando il software "AGEVOLAZIONECERT", disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it entro il 20 novembre 2010.

4) TABELLE MINIMO CONGLOBATO E COSTO DEL LAVORO COOPERATIVE LOGISTICA.

Si fa seguito alla nota contenuta nel precedente numero di Informacoop per allegare le tabelle del minimo globato (e del relativo costo del lavoro) con decorrenza 1° aprile 2010, stabilito in base all'incremento al 90% degli istituti differiti per le cooperative esistenti alla data del 27 giugno 2002, e del 100% per le cooperative di costituzione successiva, in base all'Accordo 15 luglio 2009.

5) 5 PER MILLE: PUBBLICATI ELENCHI AMMESSI ED ESCLUSI 2008

Sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia per le entrate (www.agenziaentrate.it) il 18 marzo u.s. gli elenchi degli enti ammessi al beneficio del 5 per mille in relazione al 2008. Gli elenchi comprendono i dati relativi agli importi e alle preferenze espresse dai contribuenti.

In relazione alla previsione della legge finanziaria 2010 che ha riproposto la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale, si informa che non è ancora stato pubblicato il relativo decreto che consente l'iscrizione al beneficio. I facsimile dei modelli per le dichiarazioni dei redditi predisposti dall'Agenzia per le entrate comprendono invece già il riquadro per la destinazione del 5 per mille.

6) RIFORMA CODICE DEGLI APPALTI - PUBBLICAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 20 MARZO 2010 N. 53

In Gazzetta Ufficiale n. 84 del 12.04.2010 è stato pubblicato il Decreto in oggetto. A recepimento della Direttiva 2007/66/CE dell'11 dicembre 2007, diretta a migliorare **l'efficacia delle procedure di ricorso in ordine all'aggiudicazione degli appalti pubblici**, ed in attuazione della relativa delega contenuta nell'allegato B

della L. 88/2009 (Legge comunitaria 2008), il Governo ha predisposto e, nel corso del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2010 approvato, un apposito decreto legislativo di modifica del D.Lgs. 163/2006 che ha codificato la materia di cui in oggetto.

L'area di intervento del Governo, in ottemperanza alla Direttiva e tenendo conto del principale obiettivo di garantire una tutela processuale effettiva e rapida, anche rafforzando a tal fine l'obbligo per le stazioni appaltanti di rispettare un congruo termine dilatorio (cd. stand-still) tra l'aggiudicazione e la stipula del contratto, è stata la disciplina riguardante i termini e le comunicazioni dell'aggiudicazione definitiva nonché in materia di contenzioso, come regolamentata ai sensi degli artt. 11, 79 e da 240 a 251 del Codice degli Appalti.

Ulteriori modifiche riguardano la previsione dell'inefficacia della procedura sia per la violazione di detto termine sia per la grave violazione di alcuni precetti del diritto comunitario in materia (quali l'assenza della procedura concorrenziale), ovvero la previsione di adeguate sanzioni alternative.

Nella finalità di maggiore trasparenza delle procedure in esame nonché di parità di trattamento delle imprese interessate, vanno inoltre menzionati gli interventi di modifica della procedura di accordo bonario, preliminare rispetto al ricorso al giudice ordinario ovvero alla richiesta di arbitrato. A quest'ultimo istituto è andata d'altronde la preferenza del Governo nell'ambito della risoluzione delle liti in materia di appalti ed al riguardo, in risposta alle obiezioni sollevate in sede parlamentare circa il possibile aggravio dei costi arbitrali, finora collegati alle dimensioni dell'opera, è stato previsto un limite massimo di 100.000 euro alle parcelle.

L'obiettivo della norma di razionalizzazione e velocizzazione delle procedure in esame tende a rispondere alle esigenze del contesto italiano, caratterizzato da un elevato numero di stazioni appaltanti, per il quale il ricorso generalizzato alla tutela giurisdizionale determina di norma consistenti ritardi nelle assegnazioni ed incertezza per i soggetti coinvolti.

L'art. 1, di modifica dell'art. 11, commi 9 e 10, del D.Lgs. 163, introduce il divieto all'esecuzione di urgenza durante il termine dilatorio (trentacinque giorni dalla comunicazione ai controinteressati durante i quali non può essere stipulato il contratto) e il cd. periodo di stand-still (introdotto dal comma 10ter dell'articolo in esame, a cui si accenna più avanti), prevedendovi al contempo due deroghe. La prima riguarda le procedure in cui la vigente normativa non prevede il bando di gara; la seconda nei casi in cui la mancata esecuzione immediata leda l'interesse pubblico: in ambedue i casi, pertanto, si potrà procedere all'esecuzione d'urgenza come previsto dal 4° e 5° periodo del comma 9 in esame.

Riguardo invece al predetto termine dilatorio ex comma 10, il comma 10bis prevede tre casi in cui questo non trova applicazione, tra cui la presentazione (o l'ammissione) di una sola offerta risultata aggiudicataria (in caso di assenza di impugnazioni)

A norma del comma 10ter, che disciplina il cd. stand-still, in caso di impugnazione dell'aggiudicazione definitiva con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato per almeno 20 giorni dalla notificazione della stessa domanda, ovvero fino alla pronuncia del provvedimento collegiale cautelare di primo grado, se successiva.

L'art. 2, di modifica dell'art. 79 del D.Lgs. 163, detta disposizioni in materia di forma, termini e destinatari della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

L'art. 3, che introduce un art. 79bis, riproduce la disposizione della direttiva in ordine all'avviso volontario per la trasparenza preventiva e le informazioni in esso contenute.

L'art. 4, di modifica dell'art. 240 del D.Lgs. 163, è diretto ad incentivare il ricorso all'accordo bonario, rispetto all'arbitrato o al ricorso al TAR. Va tuttavia segnalata la soppressione, nella versione finale del decreto, della natura pregiudiziale della procedura di accordo bonario rispetto al ricorso all'arbitro o al giudice ordinario.

L'art. 5, di modifica dell'art. 241 del D.Lgs. 163, è ispirato alla ratio di considerare l'arbitrato come ordinario rimedio alternativo al giudizio civile, considerando sostanziale l'abbattimento dei tempi dei ricorsi e i conseguenti risparmi sia per le parti coinvolte che per il sistema nel suo complesso.

Sempre in tale ottica viene disposto il contenimento dei termini di impugnazione del lodo, ridotti della metà, e si provvede a limitare i compensi arbitrali (mediante l'introduzione di un tetto massimo pari a 100.000 euro rivalutabili in base agli indici ISTAT).

L'art. 6, che introduce un art. 243bis al D.Lgs. 163, tende ad evitare dove possibile il ricorso agli strumenti giurisdizionali, assegnando alla stazione appaltante 15 giorni per acquisire le necessarie informazioni e documentazioni e comunicare le proprie determinazioni in ordine ai motivi di ricorso indicati dall'interessato, e stabilire se agire o meno in autotutela. In caso di inutile decorso di tale termine si applica il criterio del silenzio diniego.

L'art. 8, di modifica dell'art. 245, definisce un rito processuale specifico in materia di appalti pubblici, compatibilmente con la codificazione in corso del processo amministrativo. In tal modo viene eliminata al comma 1 dell'art. 245 la possibilità di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, anche se permane, a seguito della modifica del testo del decreto nella sua versione definitiva, il richiamo all'ordinaria disciplina in materia di ricorsi al giudice amministrativo (L. 1034/71).

Gli artt. 9, 10 e 11, che introducono rispettivamente gli artt. 245bis, 245ter e 245quater al D.Lgs. 163, disciplinano infine gli aspetti dell'inefficacia del contratto e le sanzioni alternative: il giudice valuta dunque in via prioritaria la ricorrenza dei requisiti di legge nonché l'interesse delle parti (art. 10) in modo tale da consentire, mediante la dichiarazione di inefficacia, l'immediata aggiudicazione a vantaggio del ricorrente, anche in difetto di una volontà espressa di quest'ultimo in tale senso. Il comma 1 dell'art. 9, in particolare, prevede a tal fine una casistica di gravi violazioni di legge.

A norma del comma 4 dell'art. 9, in caso di conferma da parte del giudice dell'efficacia del contratto, le sanzioni alternative da irrogare alla PA possono comportare una multa di importo compreso tra lo 0,5% e il 5% del valore del contratto e, ove possibile, la riduzione della durata dello stesso dal 10 al 50% del periodo residuo.

7) REVISIONE LEGALI DEI CONTI ANNUALI E CONSOLIDATI: IMPLICAZIONI PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE

(D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, pubblicato in G.U. n. 68 del 23/03/2010)

Si segnala che in data 23 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, d'attuazione della direttiva 2006/43/Ce relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

L'entrata in vigore di tale provvedimento è stabilita al 7 aprile 2010, anche se alcune sue previsioni rinviano alla successiva emanazione di regolamenti attuativi.

Il d.lgs. n.39/2010, oltre a contenere la disciplina relativa all'abilitazione ed allo svolgimento della professione di «revisore legale dei conti» (nuova terminologia adoperata per indicare la "vecchia" revisione contabile), apporta alcune modifiche al codice civile in materia di revisione sulle società di capitali.

Gli obblighi previsti per le società per azioni dall'articolo 2409bis cod.civ. restano sostanzialmente i medesimi: revisione esercitata da un revisore legale o da una società di revisione iscritta all'apposito registro; obbligo di affidamento ad una società di revisione vigilata dalla Consob in caso di società quotate; possibilità di affidamento al collegio sindacale costituito da revisori legali in caso di società non quotate, non tenute alla redazione del bilancio consolidato e che seguono il sistema tradizionale di governance.

Novità vengono invece introdotte per le società a responsabilità limitata, con un ampliamento delle ipotesi di nomina obbligatoria del collegio sindacale (e conseguente obbligo di revisione contabile).

Ai sensi del novellato articolo 2477 cod.civ., la nomina del collegio sindacale nelle s.r.l. diventa ora obbligatoria (a decorrere dal 7 aprile 2010) nei seguenti casi:

1. capitale sociale pari o superiore ai 120.000 euro;
2. superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre limiti previsti dal primo comma dell'art.2435bis in materia di bilancio in forma abbreviata;
3. obbligo di redazione del bilancio consolidato;
4. controllo di una società tenuta alla revisione legale dei conti.

Le ipotesi sub 3 e 4 sono state introdotte dal decreto in questione.

Si segnala che nel testo definitivo del decreto è scomparsa la norma, prevista nella versione originaria, che avrebbe riscritto l'articolo 2543 cod.civ. generalizzando l'obbligo di istituzione del collegio sindacale per tutte le società cooperative costituite in forma di società per azioni.

E' da rilevare tuttavia che tale ultima disposizione, nello stabile le soglie che fanno scattare l'obbligo di nomina del collegio, faceva e fa rinvio ai casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477, norma, come s'è visto poc'anzi, novellata dal decreto legislativo in commento.

Le nuove ipotesi di obbligatorietà di istituzione del collegio sindacale contemplate nell'art.2477 (obbligo del consolidato e controllo su altra società soggetta a revisione legale) devono pertanto ritenersi applicabili, per il gioco dei rinvii, anche alle cooperative modello s.p.a. e s.r.l.

Ulteriore innovazione rilevante per queste ultime è, inoltre, quella legata al conferimento dell'incarico di revisione legale, che il decreto affida all'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo (articolo 13, co. 1), laddove fino ad oggi l'incarico era conferito dall'assemblea sentito il collegio sindacale (art. 2409quater cod.civ., abrogato dall'articolo 37 del decreto): la nuova disposizione, nelle cooperative prive del collegio sindacale, sarà verosimilmente non applicabile.

8) BANDI FORMATIVI FON.COOP. SCADENZA 27 MAGGIO 2010

Le imprese aderenti a Fon.Coop (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative) , versano lo 0,30% del monte retribuzioni dei dipendenti, a norma della legge 845/78 ed s.m.i., per soci lavoratori e lavoratori dipendenti, siano essi operai, impiegati, quadri e dirigenti. A partire dall'anno di versamento 2004, Fon.Coop ha istituito il Conto Formativo aziendale, come modalità di finanziamento per i piani formativi aziendali di imprese medio grandi, in grado di cumulare risorse significative per i propri fabbisogni formativi (attualmente il Conto formativo – saldo risorse 2008 risulta ancora aperto).

Beneficiari

Sono soggetti presentatori e attuatori dei piani concordati:

- imprese aderenti a Fon.Coop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici;
- consorzi d'impresa aderenti a Fon.Coop per propri lavoratori/lavoratrici e soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e soci lavoratori/lavoratrici delle imprese associate aderenti a Fon.Coop;
- società capogruppo per i propri lavoratori e per i lavoratori delle società controllate e/o partecipate aderenti;
- ATI o ATS di più imprese aderenti a Fon.Coop anche da costituire formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo;
- Enti o società di formazione, anche in Ati o Ats fra di loro, incaricati dalle imprese aderenti a Fon.Coop.

Gli Enti o società di formazione attuatori debbono essere accreditati presso la Regione territorialmente competente per le attività previste dal piano. Gli organismi di formazione non accreditati presso la Regione di competenza debbono essere accreditati presso il Fondo secondo le modalità previste nel Regolamento di accreditamento delle strutture formative presso Fon.Coop disponibile sul sito www.foncoop.coop.

Alle risorse a saldo 2008 relative al Conto Formativo potranno accedere le imprese che hanno aderito a Fon.Coop entro il 30 novembre 2007 e che alla data di presentazione del piano siano ancora aderenti.

Le imprese che risultano non essere più aderenti a Fon.Coop possono reiterare l'adesione entro 6 mesi dalla data di pubblicazione delle Linee guida per utilizzare le risorse relative al saldo 2008.

Ogni impresa al momento della presentazione di un piano formativo deve impegnarsi a rimanere aderente per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.

Le imprese potranno conoscere il proprio saldo accedendo al sito www.foncoop.coop dove potranno ottenere l'informazione, previa compilazione di una apposita pagina on line.

Le imprese che abbiano maturato un Conto Formativo possono utilizzarlo ed ottenere un contributo fino alla concorrenza massima del proprio saldo.

Le imprese che hanno aderito a Fon.Coop entro il 30 novembre 2007 ma che non hanno un Conto Formativo aperto, dette anche "sotto soglia", possono presentare un piano formativo a valere sul Conto

formativo aggregandosi (tramite Ati, Ats, Consorzi di imprese o piani pluriaziendali presentati da Enti di Formazione accreditati) per superare la soglia minima di risorse di € 3.000,00.

Ogni impresa al momento della presentazione di un piano formativo deve essere aderente e deve impegnarsi a rimanere aderente per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.

Tali imprese possono presentare un piano formativo richiedendo un contributo fino alla concorrenza massima della disponibilità complessiva risultante dalla somma delle Risorse per Piani formativi Aziendali (RPA) delle singole imprese. Il piano deve comunque coinvolgere partecipanti provenienti da tutte le imprese aggregate, anche se in misura non direttamente rapportata alla RPA delle singole imprese.

Sono destinatari dei piani:

- soci lavoratori/lavoratrici di imprese cooperative che hanno aderito a Fon.Coop entro il 31 ottobre 2007 (periodo contributivo) e che alla data di presentazione del piano siano ancora aderenti o, in caso di revoca, abbiano reiterato l'adesione al Fondo e che si impegnino a rimanere aderenti per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano;

- lavoratori/lavoratrici, comprendenti dipendenti a qualsiasi titolo e, in deroga alla normativa vigente, apprendisti e titolari di contratti a progetto delle imprese che hanno aderito a Fon.Coop entro il 31 ottobre 2007 (periodo contributivo) e che alla data di presentazione del piano siano ancora aderenti o, in caso di revoca, abbiano reiterato l'adesione al Fondo e che si impegnino a rimanere aderenti per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.

Iniziative ammissibili

Per piano formativo aziendale concordato si intende un programma di azioni formative e di attività ad esse propedeutiche, (intendendosi per tali, in via esemplificativa: indagini di fabbisogno, bilancio di competenze, etc) e successive (quali ad esempio: valutazione ex post; certificazione delle competenze acquisite; diffusione dei risultati, etc) risultante da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o un suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

I piani formativi aziendali concordati riguardano o singole imprese aderenti a Fon.Coop, o consorzi di imprese aderenti, o gruppi di imprese aderenti, o più imprese aderenti riunite in ATI o ATS, anche costituite formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo.

Il piano formativo aziendale concordato risulta da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

L'accordo sottoscritto fra la rappresentanza aziendale (e/o datoriale) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori deve essere sottoscritto dalle sigle sindacali afferenti a Cgil, Cisl, Uil per il tramite della organizzazione settoriale/territoriale.

Nell'ambito del Conto Formativo, sono ammissibili al contributo le attività che il soggetto proponente ritiene necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi didattici e di apprendimento previsti dal piano stesso fra le seguenti:

1)Attività propedeutiche, come: ricerca (ad esempio quella relativa al rilievo di fabbisogni formativi), orientamento, selezione dei partecipanti, bilanci di competenze, formazione formatori.

2)Attività formative, come ad esempio: corsi di formazione in presenza, sostegno all'utenza svantaggiata, action learning, stage, e-learning, corsi di Formazione a distanza (F.a.D.) on line e off line, formazione individuale – voucher, progettazione e produzione di materiali didattici, formazione – intervento, formazione esperienziale e simulazione (role playing, analisi dei casi, business game, team work o lavoro di gruppo), apprendimento organizzativo.

Sono inoltre ammissibili modalità di erogazione della formazione quali:

- seminari, intesi come attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico; in caso di utilizzo di questa modalità formativa le ore di formazione per ciascun allievo devono essere minimo 8;

- affiancamento, training on the job e coaching, ma tali modalità non possono assorbire più del 35% del tempo previsto per una attività formativa.

Sono ammissibili al contributo oltre alle attività sopra descritte uno o più voucher individuali di formazione. Per voucher si intende un buono formativo che consente ad un singolo lavoratore dell'impresa beneficiaria del piano la partecipazione ad uno specifico percorso di formazione erogato da un organismo di formazione (accreditato presso la Regione di competenza o certificato UNI EN ISO 9001:2000 o che sia Università o Centro di Ricerca ad essa direttamente collegato). Per i percorsi formativi in modalità voucher non è previsto un limite massimo o minimo di ore. Nell'ambito dello stesso piano formativo non possono essere richiesti più voucher a favore di un singolo lavoratore e più di 5 voucher aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale.

Nel caso di un piano formativo in cui siano previste esclusivamente azioni formative con modalità voucher la percentuale degli altri costi ammissibili (escluso il costo dei lavoratori in formazione) non può superare il 35% del costo totale del piano presentato (escluso il costo dei lavoratori in formazione).

3) Attività in itinere e finali non formative, come ad esempio: certificazione delle competenze acquisite, attività di monitoraggio in itinere, attività di valutazione in itinere e finale, attività di comunicazione e diffusione dei risultati, etc.

Per i piani formativi presentati a valere sul Conto Formativo si richiede comunque che ogni partecipante usufruisca di un minimo di 16 ore di formazione ad eccezione di quanto previsto per i seminari, per i voucher e per le attività relative a formazione obbligatoria per legge; in quest'ultimo caso le ore di formazione per ciascun allievo devono essere minimo 6 (anche in modalità F.a.D. on line e off line).

I piani debbono rispettare il principio delle pari opportunità compatibilmente con l'organico delle imprese beneficiarie.

Le azioni previste dal piano formativo debbono concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio attività, termine da intendersi essenziale. Fon.Coop si riserva la facoltà di valutare proroghe al predetto termine in caso di specifica richiesta scritta debitamente trasmessa a Fon.Coop almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività e comunque fermo restando il rispetto della disciplina in materia vigente.

Le attività debbono iniziare, previa comunicazione al Fondo, entro e non oltre il 30esimo giorno dalla data di comunicazione dell'approvazione del contributo e previa sottoscrizione della convenzione da parte del soggetto presentatore del piano formativo.

Contributi

Le risorse disponibili derivano dallo 0,30% dei versamenti a valere sul contributo ex lege 845/78 e s.m.i. attribuite fino al 31 dicembre 2008 alle imprese aderenti.

Procedure e termini

Il piano formativo aziendale concordato deve essere predisposto on line. A tal fine è necessario accedere alla "Intranet" dalla home page del sito www.foncoop.coop, digitare utente e password, e poi accedere alla sezione "Progettazione" messa a disposizione per gli utenti, selezionando la sezione Conto Formativo.

Le imprese sotto soglia che desiderano utilizzare le proprie disponibilità aziendali in forma aggregata con altre imprese debbono spedire, a pena d'inammissibilità, i piani formativi pluri aziendali concordati entro il 27 maggio 2010.

Tutti i documenti devono essere spediti, in originale, a pena d'inammissibilità, in busta chiusa con raccomandata con avviso di ricevimento, a Fon.Coop, via Treviso 31, 00161 Roma.

9) BANDI DEL GAL TERRE DI MARCA

Il **Gruppo di Azione Locale (GAL) "Terre di Marca"** si è costituito a seguito di una attiva sensibilizzazione sul territorio trevigiano, promossa dalla Provincia di Treviso e dalla Camera di Commercio di Treviso, coinvolgendo nel partenariato tutti i più rappresentativi soggetti pubblici e privati dell'area interessata proponendosi come Agenzia di Sviluppo Territoriale.

La compagine sociale è rappresentata da 16 Enti Pubblici e 17 Enti Privati (tra cui Confcooperative Treviso).

Il GAL "Terre di Marca" ha definito una strategia integrata di sviluppo per il periodo 2007-2013 e ha predisposto il proprio "Programma di Sviluppo Locale".

L'**area di intervento** all'interno della Provincia di Treviso è rappresentata dai **Comuni di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave.**

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 36 del 30 aprile 2010 sarà pubblicato l'avviso per l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative agli interventi previsti dalle seguenti Misure/Azioni attivate dal Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL Terre di Marca:

Misura 311 "Diversificazione delle attività non agricole"

Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" orientate ai servizi sociali, territorio interessato: tutta l'area d'intervento del GAL Terre di Marca, beneficiari: imprenditori agricoli ai sensi dell'art.

2135 del C.C., importo messo a bando: euro 255.000,00, limiti di spesa: minimo euro 20.000,00 massimo euro 200.000,00, livello di aiuto: 40% per investimenti fissi e 35% per altri investimenti. Presentazione domande di aiuto: con le modalità previste da AVEPA entro il **29 giugno 2010**.

Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" orientata alla creazione di nuovi posti letto e all'offerta di servizi turistici, territorio interessato: tutta l'area d'intervento del GAL Terre di Marca, beneficiari: imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del C.C., importo messo a bando: euro 618.750,00, limiti di spesa: minimo euro 10.000,00 massimo euro 150.000,00, livello di aiuto: 30% per investimenti fissi e 25% per altri investimenti. Presentazione domande di aiuto: con le modalità previste da AVEPA entro il **29 giugno 2010**.

Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti", realizzazione di due studi/ricerca orientati alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, territorio interessato: tutta l'area d'intervento del GAL Terre di Marca, beneficiari: Enti locali, Enti parco, Fondazioni, Onlus, importo messo a bando: euro 21.000,00, limiti di spesa: massimo euro 15.000,00 per singolo studio/ricerca, livello di aiuto: 70%. Presentazione domande di aiuto: con le modalità previste da AVEPA entro il **29 giugno 2010**.

Il richiedente, per poter accedere agli aiuti previsti dalle Misure sopra indicate, dovrà presentare domanda di aiuto alla Struttura Periferica di AVEPA Treviso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dei relativi avvisi sul BUR della Regione Veneto.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del GAL Terre di Marca via Postumia Centro, 77 - 31040 Gorgo al Monticano (TV) tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com.

10) BANDI DEL GAL ALTAMARCA

Per quanto riguarda il **Gal AltaMarca** (territorio dei comuni di Valdobbiadene, Vittorio Veneto., Follina, Cison di Valmarino, Fregona, Possagno, San Zanone degli Ezzelini, Pieve di Soligo, Borso del G., Cordignano, Farra di Soligo, Vidor, Tarzo, Segusino, Sarmede, Revine Lago, Refrontolo. Monfumo, Paderno d. G., Miane, Crespano d. G., Cavaso, Cappella Maggiore, Fonte, Pederobba, San Pietro di Feletto, Sernaglia, Segusino) sono stati approvati gli **stessi bandi**: Misura 311 Az. 1, Misura 311 Az. 2, Misura 323/a Az. 1. I bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 26/03/2010 e hanno **scadenza 25 maggio 2010**. All'interno sito del galaltamarca area DOWNLOAD è possibile scaricare il testo dei bandi

11) SCADENZIARIO MESE DI MAGGIO 2010

ENTRO IL	CHI	CHE COSA	COME	CODICE TRIBUTO O CAUSALE CONTRIBUTO
7 Venerdì	Soggetti che vogliono partecipare al riparto della quota del 5 per mille dell'IRPEF 2010	Termine ultimo per presentare all'Agenzia delle Entrate il modello da utilizzare per l'iscrizione al 5 per mille 2010	Mediante invio telematico	
15 Sabato	Soggetti esercenti il commercio al minuto e assimilati	Registrazione, anche cumulativa, delle operazioni del mese solare precedente	La registrazione riguarda le operazioni per le quali è stato rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale	
17 Lunedì	Datori di lavoro	Inail 2' rata del premio 2009/2010	Modelli f24	Sezione Inail
	Sostituti d'imposta	Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente	Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero, modello F24 presso Banche, Agenzie Postali, Concessionari o con modalità telematiche, per i non titolari di partita Iva	1001 - Ritenute su retribuzioni, pensioni, trasferite, mensilità aggiuntive e conguaglio
				1002 - Ritenute su emolumenti arretrati
				1012 - Ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro
		Versamento imposta sostitutiva sulle somme erogate ai dipendenti, nel mese precedente, in relazione a incrementi di produttività, innovazione ed efficienza legati all'andamento economico delle imprese	Modello F24	1053 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente (art. 5 D.L. n. 185/2008)
		Versamento dell'addizionale regionale all'IRPEF trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente	Modello F24	3802 - Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - Sostituti d'imposta
		Versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente	Modello F24	3848 - Addizionale comunale all'IRPEF trattenuta dal sostituto d'imposta. Saldo
		Versamento dell'acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF trattenuta ai	Modello F24	3847 - Addizionale comunale all'IRPEF trattenuta dal sostituto

	lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente		d'imposta. Acconto
	Versamento ritenute alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente	Modello F24	1004 - Ritenute sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
	Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente	Modello F24	1040 - Ritenute su redditi di lavoro autonomo: compensi per l'esercizio di arti e professioni
	Versamento ritenute alla fonte su provvigioni corrisposte nel mese precedente	Modello F24	1038 - Ritenute su provvigioni per rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione e di rapporti di commercio
	Versamento ritenute alla fonte su redditi di capitale diversi corrisposti o maturati nel mese precedente	Modello F24	1030 - Ritenute su altri redditi di capitale diversi dai dividendi
Contribuenti Iva mensili	Versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente	Modello F24	6004 - Versamento Iva mensile aprile
Contribuenti Iva che hanno ricevuto le dichiarazioni d'intento	Presentazione della comunicazione dei dati delle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente, da esportatori abituali	Mediante invio telematico	
Contribuenti Iva che hanno ricevuto le dichiarazioni d'intento rilasciate da esportatori abituali nonché intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni	Presentazione della comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente	Mediante invio telematico	
Datori di lavoro	Versamento dei contributi INPS dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti del mese precedente	Modello F24	DM10 - Versamenti o compensazioni relativi a modelli DM10/2
	Versamento del contributo INPS - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione	Modello F24	C10 - Versamenti dei committenti per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria

		nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95		CXX - Versamenti dei committenti per i collaboratori privi di copertura previdenziale, con contribuzione comprensiva di aliquota pensionistica ed assistenziale
20 Giovedì	Operatori intracomunitari con obbligo mensile	Presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti e prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel mese precedente	Mediante raccomandata o presentazione diretta presso gli uffici doganali. N.B. La scadenza è prorogata di 5 giorni in caso di utilizzazione dell'EDI	
	Operatori intracomunitari con obbligo trimestrale	Presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti e prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel trimestre precedente	Mediante raccomandata o presentazione diretta presso gli uffici doganali. N.B. La scadenza è prorogata di 5 giorni in caso di utilizzazione dell'EDI	
	Aziende mandati	Contributi Enasarco	Compilazione on-line della distinta di versamento e pagamento tramite addebito bancario automatico	
25 Martedì	Operatori intracomunitari con obbligo mensile	Presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti e prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel mese precedente. NB Le eventuali violazioni concernenti la compilazione degli elenchi riepilogativi delle prestazioni di servizio, relativi ai mesi da gennaio a maggio 2010, non sono sanzionate se sanate con l'invio, entro il 20 luglio 2010, di elenchi riepilogativi integrativi (circolare n. 5/E del 17/2/2010)	Presentazione in via telematica	
	Datori di lavoro settore spettacolo	Presentazione denuncia contributiva del mese precedente		
	Datori di lavoro agricolo	Versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli	Bollettino di c/c/p presso le Agenzie Postali	

31 Lunedì	Titolari di contratti di locazione	Versamento imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 01/05/2010	Modello F23 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari	115T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - prima annualità
				112T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive
				107T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo
				114T - Imposta di registro per proroghe (contratti di locazione)
				108T - Imposta di registro per affitto fondi rustici
	Contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale (Lavoratori e pensionati)	ultimo giorno per la presentazione al C.A.f. del mod. 730, 730-1 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'otto per mille e del cinque per mille dell'IRPEF	Consegna diretta al C.A.F. che rilascia apposita ricevuta (mod. 730/2)	
	F.A.S.I. (fondo assistenza sanitaria industriale). Aziende che occupano dirigenti industriali	Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti aziendali	Versamento in conto corrente postale	
	Denuncia UniEmens datori di lavoro	Denuncia delle retribuzioni e dei contributi relativi al mese precedente	Invio telematico	

Minimo conglobato settore trasporto 1-9-2008

Tabella Retribuzioni Mensili dal 1 aprile 2010						
	Fattore	Quadro	1	2	3S	
Retribuzione mensile		1.812,83	1.702,41	1.564,20	1.412,37	6
13ma	90%	1.631,55	1.532,17	1.407,78	1.271,13	1.247,26
14ma	90%	1.622,25	1.522,87	1.398,48	1.261,84	1.122,53
ferie	90%	1.631,55	1.532,17	1.407,78	1.271,13	1.122,53
permessi e ex festività	90%	1.55,32	145,86	134,02	121,01	108,87
TFR	90%	140,87	132,38	121,63	109,83	96,99

Tabella Retribuzioni Giornaliere dal 1 aprile 2010						
	fattore	Quadro	1	2	3S	
Retribuzione Giornaliera	22	82,40	77,38	71,10	64,20	6
13ma	8,33%	6,86	6,45	5,92	5,35	56,69
14ma	8,33%	6,82	6,41	5,88	5,31	4,95
ferie	8,33%	6,86	6,45	5,92	5,35	4,72
permessi e ex festività	9,52%	7,84	7,37	6,77	6,11	4,37
Totale istituti		28,40	26,67	24,50	22,12	4,95
% pagamento istituti	90%	25,56	24,00	22,05	19,90	4,72
Totale retributivo minimo		107,96	101,38	93,15	84,10	5,04

TFR	8,64%	7,12	6,69	6,14	5,55	5,14
% pagamento T.F.R.	90%	6,41	6,02	5,53	4,99	4,62
						4,41
						4,12

Tabella Retribuzioni Orarie dal 1 aprile 2010						
	fattore	Quadro	1	2	3S	
Retribuzione Oraria	168	10,79	10,13	9,31	8,41	6
13ma	8,33%	0,90	0,84	0,78	0,70	5,93
14ma	8,33%	0,89	0,84	0,77	0,70	0,68
ferie	8,33%	0,90	0,84	0,78	0,70	0,65
permessi e ex festività	9,52%	1,03	0,96	0,89	0,80	0,61
Totale istituti		3,72	3,49	3,21	2,90	0,68
% pagamento istituti	90%	3,35	3,14	2,89	2,61	0,71
Totale retributivo minimo		14,14	13,28	12,20	11,01	2,56

TFR	8,64%	0,93	0,88	0,80	0,73	0,67
% pagamento T.F.R.	90%	0,84	0,79	0,72	0,65	0,61
						0,58
						0,54

Livello	Parametro	Retribuzione mensile	Aumento	Nuovo minimo
Quadro	156	1690,55	64,46	1812,83
1	146	1597,78	60,33	1702,41
2	134	1459,00	55,37	1564,2
3S	121	1317,37	50,00	1412,37
3	118	1282,43	48,76	1375,07
4	112	1219,73	46,28	1307,66
5	107	1163,25	44,21	1247,26
6	100	1096,03	41,32	1164,54

Minimo conglobato settore trasporto 1-9-2008

Tabella Retribuzioni Mensili dal 1 aprile 2010						
	Fattore	Quadro	1	2	3S	
Retribuzione mensile		1.812,83	1.702,41	1.564,20	1.412,37	
13ma	100%	1.812,83	1.702,41	1.564,20	1.412,37	1.307,66
14ma	100%	1.802,50	1.692,08	1.553,87	1.402,04	1.297,33
ferie	100%	1.812,83	1.702,41	1.564,20	1.412,37	1.307,66
permessi e ex festività	100%	172,58	162,07	148,91	134,46	124,49
TFR	100%	156,63	147,09	135,15	122,03	112,98

Tabella Retribuzioni Giornaliere dal 1 aprile 2010						
	fattore	Quadro	1	2	3S	
Retribuzione giornaliera	22	82,40	77,38	71,10	64,20	
13ma	8,33%	6,86	6,45	5,92	5,35	5,21
14ma	8,33%	6,82	6,41	5,88	5,31	5,17
ferie	8,33%	6,86	6,45	5,92	5,35	5,21
permessi e ex festività	9,52%	7,84	7,37	6,77	6,11	5,95
Totale istituti		28,40	26,67	24,50	22,12	21,53
% pagamento istituti	100%	28,40	26,67	24,50	22,12	21,53
Totale retributivo minimo		110,80	104,05	95,60	86,31	84,03

TFR	8,64%	7,12	6,69	6,14	5,55	5,40
% pagamento T.F.R.	100%	7,12	6,69	6,14	5,55	5,40

Tabella Retribuzioni Orarie dal 1 aprile 2010						
	fattore	Quadro	1	2	3S	
Retribuzione Oraria	168	10,79	10,13	9,31	8,41	
13ma	8,33%	0,90	0,84	0,78	0,70	0,68
14ma	8,33%	0,89	0,84	0,77	0,70	0,68
ferie	8,33%	0,90	0,84	0,78	0,70	0,68
permessi e ex festività	9,52%	1,03	0,96	0,89	0,80	0,78
Totale istituti		3,72	3,49	3,21	2,90	2,82
% pagamento istituti	100%	3,72	3,49	3,21	2,90	2,82
Totale retributivo minimo		14,51	13,63	12,52	11,30	11,00

TFR	8,64%	0,93	0,88	0,80	0,73	0,71
% pagamento T.F.R.	100%	0,93	0,88	0,80	0,73	0,71

Livello	Parametro	Retribuzione mensile	Aumento	Nuovo minimo
Quadro	156	1690,35	64,46	1754,81
1	146	1587,78	60,33	1648,11
2	134	1459,00	55,37	1514,37
3S	121	1317,37	50,00	1367,37
3	118	1282,43	48,76	1331,19
4	112	1219,73	46,28	1266,01
5	107	1163,25	44,21	1207,46
6	100	1086,03	41,32	1127,35

CCNL Trasporto e spedizioni merci - costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio														1/4/2010
Cooperative operanti prima del 27-6-2002														
		imp	op	Impiegati		Operai								
				quadri	1° livello	2° livello	3° livello	3° livello S	3° livello S	3° livello	4° livello	5° livello	6° livello	
					imp direttivi	imp concetto	imp ordine	spec super	spec	qual	comuni	manovali		
retribuzione congl. scatti anzianità indennità di funzione				10,7907	10,1334	9,3107	8,4070	8,4070	8,1849	7,7837	7,4242	6,9318		
	2			0,3689	0,3505	0,3198	0,2951	0,2951	0,2889	0,2767	0,2644	0,2460		
				0,3074										
totale orario				11,4670	10,4839	9,6305	8,7021	8,7021	8,4739	8,0604	7,6886	7,1777		
istituti differiti (*)		90%		3,3469	3,1427	2,8872	2,6065	2,6065	2,5376	2,4129	2,3013	2,1483		
assenze		5,00%		0,7407	0,6813	0,6259	0,5654	0,5654	0,5506	0,5237	0,4995	0,4663		
totale orario complessivo				15,5546	14,3079	13,1436	11,8740	11,8740	11,5620	10,9969	10,4893	9,7924		
Inps	24,01	25,29		3,7347	3,4353	3,1558	2,8510	3,0029	2,9240	2,7811	2,6528	2,4765		
Inail	10	64		0,1555	0,1431	0,1314	0,1187	0,7599	0,7400	0,7038	0,6713	0,6267		
totale oneri prev.				3,8902	3,5784	3,2872	2,9697	3,7629	3,6640	3,4849	3,3241	3,1032		
TFR		90%		0,8391	0,7880	0,7240	0,6537	0,6537	0,6365	0,6053	0,5773	0,5390		
rival TFR (**)		2,224907%		0,0747	0,0701	0,0644	0,0582	0,0582	0,0566	0,0539	0,0514	0,0480		
Irap	3,90%	1,245		0,5937	0,5429	0,4948	0,4423	0,4423	0,4294	0,4060	0,3851	0,3563		
Ires su Irap		27,50%		0,1633	0,1493	0,1361	0,1216	0,1216	0,1181	0,1117	0,1059	0,0980		
totale costo orario				21,1155	19,4367	17,8501	16,1196	16,9128	16,4666	15,6587	14,9330	13,9368		
(**) tredicesima, quattordicesima, ferie, permessi, ex festività														
(***) tasso di rivalutazione al 31-12-2009 – il calcolo è effettuato sul maturato di 4 anni (in precedenza solo di un anno)														

CCNL Trasporto e spedizioni merci - costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio														1/4/2010
cooperative operanti dal 27-6-2002														
	imp	op	Impiegati		Operai		3° livello S		3° livello S	3° livello spec	4° livello qual	5° livello comuni	6° livello manovali	
retribuzione cong.				quadri	1° livello imp diretti	2° livello imp concetto	3° livello imp ordine	3° livello S spec super	8,4070	8,1849	7,7837	7,4242	6,9318	
scatti anzianità	2			10,7907	10,1334	9,3107	8,4070	8,4070	8,4070	0,2889	0,2767	0,2644	0,2460	
indennità di funzione				0,3689	0,3505	0,3198	0,2951	0,2951	0,2951					
				0,3074										
totale orario				11,4670	10,4839	9,6305	8,7021	8,7021	8,7021	8,4739	8,0604	7,6886	7,1777	
istituti differiti (*)	100%			3,7187	3,4919	3,2080	2,8961	2,8961	2,8961	2,8195	2,6810	2,5570	2,3870	
assenze	5,00%			0,7593	0,6988	0,6419	0,5799	0,5799	0,5799	0,5647	0,5371	0,5123	0,4782	
totale orario complessivo				15,9450	14,6746	13,4804	12,1781	12,1781	12,1781	11,8580	11,2785	10,7578	10,0430	
Inps	24,01	25,29		3,8284	3,5234	3,2366	2,9240	3,0798	3,0798	2,9989	2,8523	2,7206	2,5399	
Inail	10	64		0,1595	0,1467	0,1348	0,1218	0,7794	0,7794	0,7589	0,7218	0,6885	0,6428	
totale oneri prev.				3,9879	3,6701	3,3714	3,0457	3,8592	3,8592	3,7578	3,5741	3,4091	3,1826	
TFR	100%			0,9323	0,8755	0,8044	0,7264	0,7264	0,7264	0,7072	0,6725	0,6414	0,5989	
riav TFR (**)	2,224907%			0,0830	0,0779	0,0716	0,0646	0,0646	0,0646	0,0629	0,0599	0,0571	0,0533	
Irap	3,90%	1,245		0,6129	0,5610	0,5114	0,4573	0,4573	0,4573	0,4440	0,4199	0,3983	0,3686	
Ires su Irap	27,50%			0,1686	0,1543	0,1406	0,1257	0,1257	0,1257	0,1221	0,1155	0,1095	0,1014	
totale costo orario				21,7297	20,0133	18,3799	16,5979	17,4114	17,4114	16,9520	16,1203	15,3733	14,3478	
(*) tredicesima, quattordicesima, ferie, permessi, ex festività														
(***) tasso di rivalutazione al 31-12-2009 – il calcolo è effettuato sul maturato di 4 anni (in precedenza solo di un anno)														